

LE NUOVE FIGURE

09243

Docenti tutor e orientatori per l'emersione dei talenti

Carmela Palumbo

L'avvio dell'anno scolastico 2023/2024 è caratterizzato da un'importante novità, fortemente voluta dal ministro Valditara, che punta a dare concreta attuazione alla personalizzazione degli apprendimenti degli studenti ed efficacia alle azioni di orientamento: l'istituzionalizzazione della funzione del docente tutor e del docente orientatore, a partire dagli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, a supporto degli studenti delle circa 70 mila classi degli ultimi tre anni della scuola superiore.

Il docente con funzioni di tutor avrà, in particolare, il compito di accompagnare gli studenti a lui assegnati nella predisposizione del portfolio (un documento in cui saranno tracciate l'attività scolastica e le competenze acquisite) e di supportare le famiglie e gli studenti a effettuare scelte ragionate, soprattutto nei momenti di passaggio da un ciclo scolastico all'altro, favorendo l'emersione e la valorizzazione dei talenti personali. In queste attività il tutor sarà coadiuvato dal docente orientatore, che avrà il compito di raffinare e integrare tutti i dati disponibili riferiti al contesto economico e territoriale per metterli a disposizione delle famiglie: queste potranno quindi utilizzare un ventaglio di informazioni qualificate per compiere

le cruciali scelte del percorso post secondario, nonché sostenere le scelte lavorative e professionali dei propri figli.

Le due nuove figure professionali sono centrali nell'attuazione della riforma dell'orientamento, introdotta dalla legge di Bilancio per il 2023 e le cui linee guida sono state adottate dal ministro Valditara con proprio decreto il 22 dicembre 2022 n. 328. Tali azioni strutturali sono necessarie e improcrastinabili in quanto il nostro sistema formativo è caratterizzato da forti divari territoriali negli apprendimenti degli studenti, ma soprattutto da elevati livelli di dispersione scolastica e di insuccesso scolastico causati da scelte poco ponderate dei percorsi di studio e scarsamente attente alle esigenze del mondo del lavoro.

Per questa ragione ad aprile è stato avviato un percorso di formazione online, organizzato da **Indire**, a favore di tutti i docenti che si sono candidati a svolgere le funzioni di tutor e orientatore. Si sono iscritti alla formazione più di 54mila docenti e quasi 44mila hanno già concluso il corso con una verifica finale. Le attività di formazione rimarranno aperte per un'altra settimana, per consentire a tutti di concludere il percorso. La risposta dei docenti è stata quindi ampia e ciò consentirà ai dirigenti scolastici di nominare in numero adeguato i tutor e gli orientatori fra i docenti appositamente formati.

Infatti, ogni docente tutor potrà seguire gruppi di studenti, non necessariamente della stessa classe, costituiti da un minimo di 30 fino a un massimo di 50 allievi, a seconda dell'organizzazione che ogni singola scuola deciderà di adottare. Di conseguenza, il compenso annuo del tutor potrà variare da un minimo di 2.850 euro a un massimo di 4.750 euro sulla base degli importi che ogni singola scuola concorderà in sede di contrattazione d'istituto. Invece, il docente orientatore, unico per ogni

scuola, percepirà un compenso annuo compreso fra 1.500 e 2.000 euro.

L'accompagnamento da parte dei tutor e degli orientatori degli studenti degli ultimi tre anni della scuola superiore assume particolare rilievo in quanto le richiamate linee guida per l'orientamento prevedono lo svolgimento di trenta ore curriculari di orientamento per gli studenti di queste classi, che saranno integrate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università e Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica) e con le azioni orientative degli Its Academy, in modo da aiutare gli studenti e le loro famiglie a condurre una sintesi unitaria e riflessiva della propria esperienza scolastica e formativa, contestualizzandola con le richieste del mondo delle professioni.

Il ministero e **Indire** stanno già pianificando le attività di accompagnamento dei tutor e degli orientatori nel corso del primo anno di avvio delle loro funzioni, al fine di radicare nelle scuole queste figure professionali dotate di elevate competenze e con lo scopo di creare una comunità di docenti che possano confrontarsi, scambiare materiali e pratiche didattiche utili alla personalizzazione degli apprendimenti e all'orientamento.

Insomma, un presidio stabile e professionale, diffuso capillarmente nelle nostre scuole, per cambiare i numeri negativi dell'abbandono e della dispersione scolastica, per sostenere tutti gli studenti nel proprio percorso di crescita e di individuazione dei punti di forza, e per riconnettere in modo virtuoso la scuola con il mondo del lavoro e delle professioni.

*Capo dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione*

© RIPRODUZIONE RISERVATA